

suddiviso per provincia, rispetto ai quali vengono fornite alcune informazioni sull'accessibilità, ma non risulta esistere alcuno strumento che metta a disposizione dati statistici e una mappatura precisa e univoca circa l'accessibilità di tutti i musei, teatri e altri luoghi della cultura in Lombardia;

sottolineato, inoltre, che

- la Missione 1, Componente 3 «Cultura 4.0» (M1C3) del PNRR ha individuato gli investimenti e le riforme assegnate alla titolarità del Ministero della cultura;
- in particolare, all'interno della Misura 1 «Patrimonio culturale per la prossima generazione», per l'investimento 1.2 «Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura» sono stati stanziati 300 milioni di euro. Di questi, una quota è stata destinata ad istituzioni museali lombarde, pubbliche e private, ma nelle relazioni semestrali sullo Stato d'attuazione del PNRR in Lombardia non si ha traccia dell'utilizzo di tali risorse;

invita la Giunta regionale

- ad assicurare che nei bandi di Regione Lombardia diretti ad agevolare la riqualificazione di musei, teatri ed altri luoghi ove si svolgono attività culturali sia valutato quale criterio premiante la rispondenza a requisiti di effettiva e completa accessibilità a tutte le persone con disabilità, prevedendo anche premialità per i progetti basati sui principi della progettazione universale;
- a promuovere una mappatura sull'accessibilità dei musei, teatri ed altri luoghi ove si svolgono attività culturali presenti in Lombardia attraverso la raccolta e l'analisi di dati inerenti tutte le disabilità e non solo quelle motorie.»

Il presidente: Federico Romani

I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Emanuela Pani

D.c.r. 19 dicembre 2024 - n. XII/708

Ordine del giorno concernente la promozione dell'accessibilità per gli alunni con disabilità degli edifici scolastici in Lombardia

Presidenza del Presidente Romani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 93, concernente «Bilancio di previsione 2025-2027»;

a norma dell'articolo 85 del regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	62
Non partecipanti al voto	n.	0
Votanti	n.	62
Voti favorevoli	n.	62
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'ordine del giorno n. 1113 concernente la promozione dell'accessibilità per gli alunni con disabilità degli edifici scolastici in Lombardia, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premesse che

- il diritto all'istruzione rientra nel novero dei diritti fondamentali ed è stato formalmente riconosciuto per la prima volta nella Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo (articolo 26), adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite con Risoluzione del 10 dicembre 1948;
- la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, ratificata in Italia con la legge 18/2009, all'articolo 24 (Educazione), allo scopo di realizzare il diritto all'istruzione delle persone con disabilità, richiede agli Stati Parti di garantire «un sistema di istruzione inclusivo a tutti i livelli» e, nell'attuazione di tale diritto, gli Stati Parti devono assicurare che «le persone con disabilità non siano escluse dal sistema di istruzione generale in ragione della disabilità e che i minori con disabilità non siano esclusi in ragione della disabilità da una istruzione primaria gratuita libera ed obbligatoria o dall'istruzione secondaria»;

- anche la Costituzione italiana tutela tale diritto, stabilendo all'articolo 34 che «la scuola è aperta a tutti» (comma 1) e che «i capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi» (comma 3);
- l'articolo 12 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, specifica che, per quanto riguarda gli alunni con disabilità, il diritto all'educazione e all'istruzione va garantito «nelle sezioni di scuola materna, nelle classi comuni delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e nelle istituzioni universitarie» e che l'esercizio di tale diritto «non può essere impedito da difficoltà di apprendimento né di altre difficoltà derivanti dalle disabilità»;

rilevato che

- in Regione Lombardia, secondo quanto riportato nel PRSS della XII Legislatura, risultano iscritti 50mila alunni con disabilità e «la barriera più diffusa nelle scuole non accessibili – secondo quanto riferisce il report «L'inclusione scolastica per gli alunni con disabilità. A.S. 2021-2022» redatto da PoliS-Lombardia – è l'assenza di un ascensore o la mancanza di un ascensore adeguato al trasporto delle persone con disabilità, che riguarda il 45 per cento delle scuole con barriere fisiche. Il 31,4 per cento delle scuole non accessibili ha problemi legate a servoscala interni non a norma o totalmente assenti e il 23,8 per cento di queste scuole ha bagni non a norma»;
- il monitoraggio 2022 svolto da Fondazione Openpolis sui dati ISTAT-BeS ha rilevato che in Lombardia soltanto il 42,5 per cento degli edifici scolastici è privo di barriere architettoniche, con tutte le caratteristiche a norma (ascensori, bagni, porte, scale) e dispone di rampe esterne o servoscala. Dunque, più di una scuola lombarda su due non è accessibile. Tra le province lombarde, le percentuali più elevate di scuole con barriere architettoniche si trovano a Lecco (65 per cento), Milano (64 per cento), Varese (62,1 per cento), Como (61,6 per cento), Monza e Brianza (61,4 per cento). Sopra il 50 per cento si trovano anche Brescia (54,8 per cento), Lodi (52,9 per cento), Mantova (53,9 per cento), Pavia (58,8 per cento), Sondrio (51,3 per cento), sotto il 50 per cento di scuole non accessibili risultano soltanto Cremona (49 per cento) e Bergamo (43 per cento);
- sempre secondo i dati ISTAT riportate da PoliS-Lombardia, ancora più grave è la situazione concernente le barriere sensoriali: sono lo 0,7 per cento in Lombardia (1,5 per cento a livello nazionale) le scuole dotate sia di mappe a rilievo sia di percorso tattili per alunni ipovedenti o ciechi. Infine, per gli alunni con disabilità uditiva risulta accessibile meno di 1 scuola su 5: solo il 17,9 per cento delle scuole lombarde dispone di segnalazioni visive per l'esodo forzato;

considerato che

- la legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia», all'articolo 5, comma 1, lett. b), attribuisce alla Regione, in un'ottica di sussidiarietà e partenariato con gli enti locali, la programmazione degli interventi in materia di edilizia scolastica e l'assegnazione dei relativi contributi;
- con d.g.r. XI/5685 del 15 dicembre 2021 sono state approvate i «Criteri per l'emanazione del bando "Spazio alla Scuola"», finanziato con le risorse del Fondo ripresa economica (Piano Lombardia), un bando rivolto ai comuni che intendano realizzare progetti innovativi in scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, «progetti esemplari che integrino progettazione e didattica, apertura al territorio e sostenibilità»;
- nel Bilancio di previsione 2025-2027, al capitolo 14445 «Contributi per interventi relativi alle strutture edilizie delle istituzioni scolastiche e formative - Fondo ripresa economica», sono state allocate risorse pari a 60 milioni di euro nel biennio 2025-2026, per consentire lo scorrimento della graduatoria dei progetti ammessi a contributo regionale, fino alla concorrenza delle risorse disponibili;

evidenziato che

tra le tipologie di intervento candidabili ammesse a finanziamento del bando «Spazio alla scuola», in particolare per quanto riguarda la riqualificazione di edifici esistenti, nella d.g.r.n. XI/5685 non si è ravvisata esplicita menzione degli interventi di superamento delle barriere architettoniche, sensoriali ed ogni altro ostacolo all'accessibilità degli alunni con disabilità, né si è previsto un punteggio premiale per i progetti che riguardino tali interventi;

rilevato, inoltre, che

Regione Lombardia ha, per quanto in premessa, la necessità di rendere sempre più accessibili gli edifici scolastici, non solo eliminando le barriere architettoniche, sensoriali ed ogni altro ostacolo all'accessibilità degli alunni con disabilità negli edifici esistenti,

Serie Ordinaria n. 3 - Venerdì 17 gennaio 2025

ma anche garantendo che nella realizzazione di nuovi edifici scolastici si rispettino appieno i principi e i criteri dell' universal design;

visto

il progetto di legge regionale n. 93 «Bilancio di previsione 2025-2027» che alla Missione 4 «Istruzione», Programma 3 «Edilizia scolastica» ha previsto e finanziato capitoli di spesa volte a erogare contributi per interventi relativi alle strutture edilizie delle istituzioni scolastiche e formative;

impegna la Giunta regionale

ad assicurare che nei bandi di Regione Lombardia diretti a finanziare interventi per la riqualificazione di edifici scolastici, l'ammissibilità dei progetti sia vincolata alla loro rispondenza a requisiti di effettiva e completa accessibilità a tutti gli alunni con disabilità, prevedendo anche premialità per i progetti basati sui principi della progettazione universale.».

Il presidente: Federico Romani

I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Emanuela Pani